
PATRIMONIO CULTURALE

2023

INDICE

1. INTRODUZIONE

Informazioni generali per tutte le misure

2. OBIETTIVI DEL BANDO

3. OGGETTO DEL BANDO

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

6. TEMPISTICHE e MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

8. MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

9. COMUNICAZIONE

10. INFORMAZIONI SPECIFICHE

11. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni specifiche per ogni misura

12. MISURA 1: INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE – BENI IMMOBILI

a) Oggetto

b) Criteri di valutazione

c) Spese ammissibili

13. MISURA 2: INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE – BENI MOBILI

- a) Oggetto
- b) Criteri di valutazione
- c) Spese ammissibili

14. MISURA 3: INTERVENTI DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA

- a) Oggetto
- b) Criteri di valutazione
- c) Spese ammissibili

15. MISURA 4: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE

- a) Oggetto
- b) Criteri di valutazione
- c) Spese ammissibili

16. MISURA 5: PARCHI E GIARDINI STORICI

- a) Oggetto
- b) Criteri di valutazione
- c) Spese ammissibili

1. INTRODUZIONE

Il Bando Patrimonio Culturale, analogamente alle precedenti annualità, è finalizzato al sostegno di interventi di restauro, valorizzazione e conservazione programmata di beni culturali. L'edizione 2023 affronta la sfida *+Comunità*, perseguendo l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio culturale, con **attenzione dedicata al tema dell'inclusione e dell'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale**.

Informazioni generali per tutte le misure

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Gli obiettivi che la Fondazione CRC intende raggiungere sono:

1. incoraggiare una progettualità organica di intervento su beni culturali del territorio, innescando il processo virtuoso di individuazione delle problematiche *ex ante*, di

- programmazione e realizzazione dell'intervento e della successiva manutenzione e valorizzazione di quanto realizzato, anche in un'ottica di sostenibilità futura;
2. promuovere la fruizione e la conoscenza di percorsi turistici esistenti di connessione tra beni culturali del territorio;
 3. incentivare azioni di manutenzione, monitoraggio e conservazione di beni culturali, nell'ottica di prevenire interventi emergenziali futuri;
 4. favorire azioni diffuse a valere sul patrimonio culturale che possano concorrere a renderlo accessibile, inclusivo e fruibile come parte del tessuto sociale ed economico del territorio.

3. OGGETTO DEL BANDO

Il bando garantirà il sostegno ad iniziative su beni culturali individuati dagli articoli 10-11-12 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 136 del citato Codice. Il budget disponibile è di 1.480.000 €, indicativamente così distribuito:

- **MISURA 1**, interventi di **restauro e valorizzazione – beni immobili: risorse disponibili 850.000 €**. Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 60.000 €.
- **MISURA 2**, interventi di **restauro e valorizzazione – beni mobili: risorse disponibili 180.000 €**. Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 15.000 €.
- **MISURA 3**, interventi di **conservazione programmata: risorse disponibili 150.000 €**. Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 15.000 €.
- **MISURA 4**, interventi di **valorizzazione: risorse disponibili 150.000 €**. Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 15.000 €.
- **MISURA 5**, interventi su **parchi e giardini storici: risorse disponibili 150.000 €**. Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 20.000 €.

Dovrà essere garantito un **cofinanziamento obbligatorio**, secondo i seguenti scaglioni:

- tutte le richieste di importo inferiore/uguale a 20.000 € dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa;
- tutte le richieste di importo superiore a 20.000 € dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa.

Per i contributi deliberati in fase di rendicontazione si riconoscerà al massimo l'80% delle spese rendicontate in caso di contributi minori/uguali a 20.000 euro o il 70% in caso di contributi superiori a 20.000 euro, fino all'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione. In assenza del cofinanziamento minimo richiesto, il contributo della Fondazione verrà ridotto in percentuale.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Le candidature devono essere presentate da enti che risultino ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività Istituzionali, e riportato al capitolo 3 del Programma Operativo 2023, disponibile sul sito internet della Fondazione CRC.

Lo stesso Regolamento indica gli enti e le organizzazioni non ammissibili, a favore delle quali non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette.

Qualora la partecipazione al Bando sia svolta in rete tra più soggetti richiedenti sarà necessario individuare un Soggetto Capofila e un Referente operativo per la presentazione del progetto, mentre l'adesione al raggruppamento dovrà essere confermata da un accordo, sottoscritto tra le parti, che dovrà avere almeno durata pari allo svolgimento del progetto.

Ogni soggetto o raggruppamento richiedente dovrà indicare un referente operativo del progetto: questo dovrà essere riconosciuto dal raggruppamento, ma non necessariamente essere appartenente all'ente capofila.

5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

I beni facenti parte dei progetti presentati dovranno avere sede in provincia di Cuneo.

Se funzionali all'attività di valorizzazione, è possibile prevedere la connessione tra la rete inserita sul territorio di riferimento e reti extra provinciali già esistenti.

Sarà riservata una priorità agli interventi a valere sulle quattro aree di tradizionale operatività della Fondazione (Albese, Braidese, Cuneese e Monregalese)¹.

6. TEMPISTICHE e MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it) **entro e non oltre il lunedì 2 ottobre 2023.**

I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati sul modulo online e in ogni MISURA nel testo del presente bando. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in pdf nell'apposita procedura online, sempre entro la scadenza del 2 ottobre 2023.

La delibera dei contributi è prevista a dicembre 2023, con conseguente pubblicazione sul sito internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

¹ L'elenco completo dei comuni della Provincia di Cuneo inclusi nelle zone citate è disponibile in allegato al Programma operativo 2023.

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la rendicontazione di detto contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito della scrivente Fondazione, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo.

Si comunica che ai beneficiari dei contributi sarà riconosciuto un anticipo pari al 50% dell'importo deliberato da Fondazione CRC.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I progetti dovranno essere avviati necessariamente, salvo giustificati motivi comunicati per scritto, entro 1 anno dalla delibera del contributo che è prevista nel mese di dicembre 2023. Gli interventi candidati non dovranno essere terminati al momento dell'inoltro della richiesta.

Per tutta la durata dei progetti e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione CRC si impegnerà in verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo coerente dell'iniziativa, secondo un piano specifico concordato all'avvio del progetto operativo dopo la delibera dei contributi.

È prevista al termine del progetto una valutazione dei risultati ottenuti e delle potenzialità di ricaduta del progetto finanziato che potrà essere effettuata dalla Fondazione CRC oppure affidata, per suo conto, ad esperti e professionisti esterni.

9. COMUNICAZIONE

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC dovrà obbligatoriamente essere concordato con gli uffici preposti della Fondazione CRC (tel. 0171-452771 – 0171/452777), pena la revoca del contributo.

Anche le iniziative di comunicazione correlate agli interventi (ad esempio comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, pubblicazioni, cartelli di cantiere ecc.) dovranno essere preventivamente concordate con l'ufficio Comunicazione (tel. 0171-452771 – 0171/452777).

10. INFORMAZIONI SPECIFICHE

Non saranno prese in considerazione proposte relative a:

- richieste di contributo da parte di enti non ammissibili;
- interventi non autorizzati dagli enti preposti, laddove necessario per obbligo di legge;
- richieste di contributo per interventi già conclusi alla data di presentazione della richiesta;
- interventi di restauro di beni mobili dove il contesto che le ospiterà successivamente all'intervento non abbia uno stato conservativo adeguato;

- interventi di restauro presentati non a firma di professionisti abilitati a progettare/intervenire su beni culturali, secondo norma di legge;
- richieste di intervento per gli stessi beni su due o più MISURE; lo stesso ente può partecipare a due MISURE diverse, purché con richieste di interventi su beni differenti.

11. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per qualsiasi tipo di informazione si può fare riferimento al numero 0171-452734 (Valentina Dania), al sito internet www.fondazioneccrc.it o all'indirizzo mail progetti@fondazioneccrc.it specificando nell'oggetto *Bando patrimonio culturale 2023*.

Informazioni specifiche per ogni misura

12. MISURA 1: INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE – BENI IMMOBILI

Risorse disponibili: 850.000 €

a) Oggetto:

Le richieste di contributo presentate su questa misura devono prevedere **interventi di restauro e valorizzazione di beni culturali**, puntuali o a rete. L'ente capofila e/o gli enti appartenenti alla rete, dovranno obbligatoriamente essere enti proprietari e il bene oggetto dell'intervento deve avere sede in un comune ammissibile (si veda anche il paragrafo **5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO**).

Il progetto deve includere interventi di restauro e di valorizzazione **a valere su beni immobili**, nella misura del 80% del contributo richiesto da destinarsi agli interventi di restauro e il 20% del contributo richiesto alla valorizzazione, specificatamente destinata ad interventi al miglioramento dell'accoglienza, all'incremento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale e ad azioni specifiche di inclusione (per ulteriori specifiche sulle spese di valorizzazione, si veda anche il successivo capitolo **c. spese ammissibili**).

Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 60.000 € e dovrà essere garantito un **cofinanziamento obbligatorio**, secondo le seguenti modalità:

- tutte le richieste di importo inferiore/uguale a 20.000 € dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale dell'iniziativa;
- tutte le richieste di importo superiore a 20.000 € dovranno garantire un cofinanziamento almeno pari al 30% del costo totale dell'iniziativa.

b) Criteri di valutazione:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO DEL CRITERIO (IN %)
1	Rilevanza da un punto di vista storico-artistico e paesaggistico del bene/i oggetto dell'intervento e necessità di intervento urgente per rischio di perdita o compromissione del bene, prestando attenzione a valutare la priorità dello specifico intervento rispetto alle condizioni generali di conservazione del bene	35
2	Definizione di una proposta di valorizzazione credibile , finalizzata al mantenimento e/o all'incremento della fruizione del patrimonio in senso	35

	lato, con attenzione all'accessibilità del bene culturale e alla qualità di un eventuale progetto di implementazione della stessa	
3	Presenza di piani sovra-locali di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale nel comune sede del bene culturale e/o nel territorio limitrofo (raggio di 10 km), valutando positivamente eventuali collegamenti diretti o indiretti, già in progetto o di prospettiva.	15
4	Percentuale di cofinanziamento , oltre alla minima richiesta e ulteriori azioni di ricerca fondi	15
	TOTALE	100

Documenti obbligatori da allegare:

NB: rispettare per quanto possibile il numero di battute inserite

1. In caso di rete, accordo di partenariato (scrittura privata tra le parti) e individuazione del referente operativo e del referente scientifico;
2. relazione storica (max. 2000 battute spazi inclusi);
3. relazione tecnica dell'intervento a firma di professionista abilitato a progettare/intervenire su beni culturali e/o restauratore in possesso dei requisiti a norma di legge per interventi su superfici decorate dell'architettura e beni mobili (max. 4000 battute spazi inclusi);
4. relazione descrittiva della rispondenza della proposta progettuale ai criteri di valutazione del presente bando (max. 3000 battute spazi inclusi);
5. documentazione fotografica (NB: in caso di delibera del contributo, in fase di rendicontazione sarà richiesta documentazione fotografica ante e post intervento);
6. elaborati tecnici ritenuti indispensabili per la comprensione dell'idea progettuale;
7. cronoprogramma delle attività inerenti l'iniziativa;
8. comunicazioni o delibere dei finanziamenti certi ottenuti da altre fonti per l'iniziativa;
9. autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;
10. computo metrico estimativo e quadro economico;
11. piano di valorizzazione del bene culturale e/o dell'intervento (azioni strategiche previste, attività suddivise per anno, budget di riferimento, risorse umane individuate, piano di monitoraggio delle attività di valorizzazione).

NB: Per i soli beni già oggetto di contributo da parte di Fondazione CRC nei 5 anni precedenti, è necessario compilare la sezione questionario del modulo ROL (scheda contributi precedenti).

c) Spese ammissibili:

NB: a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di restauro e conservazione del patrimonio, compresa IVA e le spese destinate alla sicurezza in cantiere;
- indagini diagnostiche solo se necessarie e finalizzate all'intervento di restauro proposto;
- spese tecniche, scientifiche, di ricerca (vedi anche spese di valorizzazione);
- attività di valorizzazione dell'intervento e del bene culturale. Nello specifico, per quanto attiene questa voce e il 20% obbligatorio da bando, si intendono **spese di valorizzazione** le spese legate al miglioramento e all'incremento dell'accessibilità e della conoscenza del bene culturale, in una logica inclusiva e attenta ai bisogni di tutti:
 - ✓ spese di comunicazione legate all'intervento di restauro e valorizzazione e/o finalizzate all'incremento di conoscenza legata al bene culturale;
 - ✓ attività di promozione dell'intervento e/o del bene culturale oggetto dell'intervento e/o dell'eventuale rete (comunicazione e pubblicità, connessione con reti esistenti, diffusione dei risultati ecc.), ivi compresi il miglioramento dell'accessibilità per siti internet e materiale online;
 - ✓ iniziative per il miglioramento della fruizione dei beni (accoglienza, visibilità, accessibilità, gestione relativa alla rete, digitalizzazione e messa online dei dati/documenti etc.), ivi comprese l'acquisto di attrezzature e/o piccoli lavori di miglioramento e/o allestimento (piccole rampe di accesso, acquisto apparecchi elettrici e di illuminazione e/o audio e/o video, acquisto materiale finalizzato alle visite –audioguide, implementazione strumentazioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità culturale ecc.)
 - ✓ manifestazioni legate alla promozione dei beni e alla promozione turistica e culturale: concerti, visite guidate, attività didattiche, convegni, eventi, pubblicazioni, specificando quali azioni sono messe in campo per rendere tali iniziative realmente inclusive ecc.;
 - ✓ azioni di formazione specifica di volontari e operatori, legate al tema dell'accoglienza e dell'inclusione;
 - ✓ spese tecniche e/o consulenze specifiche relative all'inclusione e/o studio di fattibilità, quest'ultimo laddove ritenuto indispensabile al progetto, in una quota non superiore al 50% dell'importo obbligatorio da destinare alla valorizzazione.

13. MISURA 2: INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE – BENI MOBILI

Risorse disponibili: 180.000 €

a) Oggetto:

Le richieste di contributo presentate su questa misura devono prevedere **interventi di restauro e valorizzazione di beni culturali**, puntuali o a rete. L'ente capofila e/o gli enti appartenenti alla rete, dovranno obbligatoriamente essere enti proprietari e il bene oggetto dell'intervento deve avere sede in un comune ammissibile (si veda anche il paragrafo **5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO**).

Il progetto deve includere interventi di restauro e di valorizzazione **a valere su beni mobili**, nella misura del 80% del contributo richiesto da destinarsi agli interventi di restauro e il 20% del contributo richiesto alla valorizzazione e attività collaterali (per ulteriori specifiche sulle spese di valorizzazione, si veda anche il successivo capitolo **c. spese ammissibili**).

Sono ammissibili richieste di contributo per interventi a valere sulle seguenti categorie di beni – con riferimento al paragrafo **3. OGGETTO DEL BANDO** (a titolo indicativo e non esaustivo):

- Opere e oggetti d'arte (pittura, scultura, arredi, tessuti e arazzi, armi e armature, oggetti religiosi, oreficeria, maiolica e porcellana, disegni e stampe, fotografie storiche ecc.);
- vestimenti antichi;
- raccolte e collezioni librerie, volumi e documenti manoscritti, incunaboli, libri antichi;
- manifesti, materiale filatelico, legature;
- strumenti e accessori musicali, ivi compresi gli organi.

Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 15.000 € e dovrà essere garantito un cofinanziamento obbligatorio, pari ad almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa.

b) Criteri di valutazione:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO DEL CRITERIO (IN %)
1	Rilevanza da un punto di vista storico-artistico e paesaggistico del bene/i oggetto dell'intervento	30
2	Urgenza dell'intervento per rischio di perdita o compromissione del bene/i e priorità dello specifico intervento rispetto alle condizioni generali di conservazione del bene e alla successiva collocazione in sicurezza del bene post intervento	25

3	Definizione di una proposta di valorizzazione credibile , finalizzata al mantenimento e/o all'incremento della fruizione del patrimonio in senso lato, con attenzione all'accessibilità del bene culturale e alla qualità di un eventuale progetto di implementazione della stessa	25
4	Percentuale di cofinanziamento , oltre alla minima richiesta e ulteriori azioni di ricerca fondi	20
	TOTALE	100

Documenti obbligatori da allegare:

NB: rispettare per quanto possibile il numero di battute inserite

1. In caso di rete, accordo di partenariato (scrittura privata tra le parti) e individuazione del referente operativo e del referente scientifico;
2. relazione storica (max. 2000 battute spazi inclusi);
3. relazione tecnica dell'intervento a firma di professionista abilitato a intervenire su beni culturali e/o restauratore in possesso dei requisiti a norma di legge per interventi specifici (max. 4000 battute spazi inclusi);
4. relazione descrittiva della rispondenza della proposta progettuale ai criteri di valutazione del presente bando (max. 3000 battute spazi inclusi);
5. documentazione fotografica (NB: in caso di delibera del contributo, in fase di rendicontazione sarà richiesta documentazione fotografica ante e post intervento);
6. elaborati ritenuti indispensabili per la comprensione dell'idea progettuale;
7. comunicazioni o delibere dei finanziamenti certi ottenuti da altre fonti per l'iniziativa;
8. autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;
9. quadro economico/ipotesi economica di intervento;
10. piano di fruizione e valorizzazione del bene culturale e/o dell'intervento (azioni strategiche previste, attività suddivise per anno, budget di riferimento, risorse umane individuate).

NB: Per i soli beni già oggetto di contributo da parte di Fondazione CRC nei 5 anni precedenti, è necessario compilare la sezione questionario del modulo ROL (scheda contributi precedenti).

c) Spese ammissibili:

NB: a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di restauro e conservazione del patrimonio, compresa IVA e le spese destinate alla sicurezza in cantiere;
- indagini diagnostiche solo se necessarie e finalizzate all'intervento di restauro proposto;
- spese tecniche, scientifiche, di ricerca (vedi anche spese di valorizzazione);
- attività di valorizzazione dell'intervento e del bene culturale. Nello specifico, per quanto attiene questa voce e il 20% obbligatorio da bando, si intendono **spese di valorizzazione** le spese legate al miglioramento e all'incremento dell'accessibilità e della conoscenza del bene culturale, in una logica inclusiva e attenta ai bisogni di tutti:
 - ✓ spese di comunicazione legate all'intervento di restauro e valorizzazione e/o finalizzate all'incremento di conoscenza legata al bene culturale;
 - ✓ attività di promozione dell'intervento e/o del bene culturale oggetto dell'intervento e/o dell'eventuale rete (comunicazione e pubblicità, connessione con reti esistenti, diffusione dei risultati ecc.), ivi compresi il miglioramento dell'accessibilità per siti internet e materiale online;
 - ✓ iniziative per il miglioramento della fruizione dei beni (accoglienza, visibilità, accessibilità, gestione relativa alla rete, digitalizzazione e messa online dei dati/documenti etc.), ivi comprese l'acquisto di attrezzature e/o piccoli lavori di miglioramento e/o allestimento (piccole rampe di accesso, acquisto apparecchi elettrici e di illuminazione e/o audio e/o video, acquisto materiale finalizzato alle visite –audioguide, implementazione strumentazioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità culturale ecc.)
 - ✓ manifestazioni legate alla promozione dei beni e alla promozione turistica e culturale: concerti, visite guidate, attività didattiche, convegni, eventi, pubblicazioni, specificando quali azioni sono messe in campo per rendere tali iniziative realmente inclusive ecc.;
 - ✓ azioni di formazione specifica di volontari e operatori, legate al tema dell'accoglienza e dell'inclusione;
 - ✓ spese tecniche e/o consulenze specifiche relative all'inclusione e/o studio di fattibilità, quest'ultimo laddove ritenuto indispensabile al progetto, in una quota non superiore al 50% dell'importo obbligatorio da destinare alla valorizzazione.

14. MISURA 3: INTERVENTI DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA

Risorse disponibili: 150.000 €

a) Oggetto:

Le richieste di contributo presentate su questa misura devono prevedere interventi anche pluriennali, di **conservazione programmata** su beni puntuali, finalizzati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti (cfr. D.lgs 42/2004 e s.m.i., art. 29 – comma 3), all'implementazione di un processo di cura costante e perseguendo l'obiettivo di prevenire eventuali interventi successivi maggiormente onerosi (si veda anche il successivo capitolo *c. spese ammissibili*). L'ente richiedente deve obbligatoriamente essere proprietario e il bene oggetto dell'intervento deve avere sede in un comune ammissibile (si veda anche il paragrafo *5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO*).

Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 15.000 € e dovrà essere garantito un **cofinanziamento obbligatorio**, pari ad almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa.

Sono ammissibili interventi relativi a:

- attività dirette ad efficacia preventiva e di protezione (coperture, strutture, superfici);
- azioni indirette di studio, monitoraggio e diagnosi, ragionando sul bene culturale nel proprio contesto ambientale, sociale e di fruizione;
- iniziative immateriali di osservazione, prevenzione e manutenzione ordinaria per discernere i corretti interventi da pianificare ad opera di tecnici abilitati all'intervento (a tal fine sarà possibile coinvolgere associazioni, volontari, scuole e soggetti a vario titolo interessati alla conservazione del bene culturale);
- iniziative di formazione mirata allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali con particolare attenzione a processi di messa a sistema di capacità acquisite (per esempio a valere su un sistema di beni).

b) Criteri di valutazione:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO DEL CRITERIO (IN %)
1	Rilevanza da un punto di vista storico-artistico e paesaggistico del bene oggetto della proposta	30

2	Coerenza progettuale dell'intervento di conservazione programmata , finalizzata a ottimizzare le operazioni di monitoraggio e manutenzione del bene culturale o della rete di beni, anche in un'ottica di economizzazione (messa in rete delle attrezzature con altri enti, sottoscrizione di contratti vantaggiosi, ecc.)	30
3	Fruizione effettiva del bene culturale (attuale e in prospettiva), con particolare attenzione all'accessibilità del bene culturale e alla qualità di un eventuale progetto di implementazione della stessa	20
4	Coerenza del budget e percentuale di cofinanziamento , oltre alla minima richiesta e ulteriori azioni di ricerca fondi	20
	TOTALE	100

Documenti obbligatori da allegare:

NB: rispettare per quanto possibile il numero di battute inserite

1. In caso di rete, accordo di partenariato (scrittura privata tra le parti) e individuazione del referente operativo e del referente scientifico;
2. relazione storica (max. 2000 battute spazi inclusi);
3. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento a firma di professionista abilitato a progettare/intervenire su beni culturali secondo norma di legge, laddove richiesto (max. 4000 battute spazi inclusi);
4. relazione descrittiva della rispondenza della proposta progettuale ai criteri di valutazione del presente bando (max. 3000 battute spazi inclusi);
5. documentazione fotografica;
6. elaborati grafici ritenuti indispensabili per la comprensione dell'idea progettuale;
7. comunicazioni o delibere dei finanziamenti ottenuti da altre fonti per l'iniziativa;
8. autorizzazioni delle competenti Soprintendenze, laddove necessarie;
9. computo metrico estimativo e quadro economico.

c) Spese ammissibili

N.B.: a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di conservazione e manutenzione del patrimonio (per es. controllo delle condizioni microclimatiche, spolveratura di opere restaurate recentemente, manutenzione di portoni lignei e manufatti metallici, puntellatura di superfici voltate, ripassatura delle coperture, installazione di sistemi anti-piccione, installazione linee-vita, piccoli adeguamenti impiantistici etc.);
- rimozione delle cause di degrado: realizzazione di scannafossi, interventi di inversione della polarità per problemi di umidità di risalita e attività similari;
- spese di comunicazione;
- acquisizione di attrezzature, per un massimo del 30% dell'importo totale;
- attività di coinvolgimento e formazione dei volontari e custodi del bene, finalizzate alle attività di monitoraggio dello stato di salute del bene culturale.

14. MISURA 4: INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE

Risorse disponibili: 150.000 €

a) Oggetto:

Le richieste di contributo presentate su questa misura devono prevedere **interventi di valorizzazione finalizzati** all'incremento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale su beni culturali puntuali o a rete. Gli obiettivi specifici della misura sono:

1. diffondere la conoscenza del bene, all'interno e al di fuori dei confini provinciali, a fini culturali e turistici;
2. aumentare la fruizione dei beni attraverso azioni che incentivino l'accessibilità a nuovi pubblici, con particolare riferimento alle categorie fragili;
3. aumentare la consapevolezza della presenza e del valore dei beni culturali del territorio nella comunità di riferimento, attraverso azioni mirate di coinvolgimento nell'intenzione di riconoscerne le potenzialità culturali ed economiche e il ruolo di custode dei beni stessi.

Gli interventi di valorizzazione previsti dovranno essere compatibili con le attività di tutela del bene culturale e non dovranno prevedere interventi di restauro e recupero del patrimonio. Laddove il progetto di valorizzazione e ampliamento di pubblico preveda attività infrastrutturali finalizzate al superamento di barriere architettoniche, le spese relative non potranno superare la soglia del 30% del contributo richiesto a Fondazione CRC.

Se il soggetto richiedente non è proprietario ma gestore del bene culturale oggetto della richiesta, deve essere allegata alla procedura online apposita autorizzazione scritta da parte dei proprietari dei beni coinvolti (si veda anche il paragrafo documenti da allegare). Il bene oggetto dell'intervento deve avere sede in un comune ammissibile (vedi anche paragrafo **5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO**).

Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 15.000 € e dovrà essere garantito un **cofinanziamento obbligatorio**, pari ad almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa.

b) Criteri di valutazione:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO DEL CRITERIO (IN %)
1	<p>Efficacia e sostenibilità della proposta di valorizzazione finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ azioni di inclusione destinate all'incremento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale; ✓ soluzioni intelligenti nella gestione, nel riutilizzo e nella fruizione del bene, ivi compresa la definizione di parametri di gestione credibili; ✓ ampia disponibilità per la fruibilità del beni/i, ante e post intervento; ✓ azioni che pongano il bene individuato all'interno di processi di innovazione sociale; ✓ implementazione della conoscenza del bene culturale; ✓ azioni di valorizzazione a rete con altri beni culturali del territorio, assimilabili per criteri storici e/o artistici e/o paesaggistici e di fruizione; ✓ promozione di turismo culturale responsabile e sostenibile (e progetti di gestione di eventuali rischi); 	35
2	Potenzialità dei beni culturali da un punto di vista storico-artistico e/o turistico e/o scientifico	20
3	Fruizione effettiva del bene culturale (attuale e in prospettiva), con particolare attenzione all'accessibilità del bene culturale e alla qualità di un eventuale progetto di implementazione della stessa	20
4	Strategia di comunicazione , visibilità, disseminazione dei risultati in diversi contesti (locale, scientifico ecc.) con particolare attenzione ad azioni concrete, innovative e calibrate sull'intervento proposto.	15
5	Coerenza del budget , percentuale di cofinanziamento, oltre alla minima richiesta e evidenza di ulteriori azioni di ricerca fondi	10
	TOTALE	100

Documenti obbligatori da allegare:

NB: rispettare per quanto possibile il numero di battute inserite

1. In caso di rete, accordo di partenariato (scrittura privata tra le parti) e individuazione del referente operativo;
2. in caso di candidatura da parte di soggetto gestore del bene culturale, autorizzazione alla candidatura da parte degli aventi titolo (proprietari del bene) – per es. accordo tra le parti, comodato d’uso pluriennale ecc.;
3. relazione storica (max. 2000 battute spazi inclusi);
4. relazione tecnico-descrittiva dell’intervento di valorizzazione (max. 4000 battute spazi inclusi);
5. relazione descrittiva della rispondenza della proposta progettuale ai criteri di valutazione del presente bando (max. 3000 battute spazi inclusi);
6. documentazione fotografica;
7. elaborati grafici ritenuti indispensabili per la comprensione dell’idea progettuale;
8. comunicazioni o delibere dei finanziamenti ottenuti da altre fonti per l’iniziativa;
9. autorizzazioni dei competenti Uffici di tutela, laddove richiesto;
10. budget di progetto (max. 2 cartelle);
11. piano di monitoraggio delle attività di valorizzazione (individuare gli indicatori da monitorare per verificare l’andamento del progetto, le modalità di monitoraggio dei dati e le risorse disponibili per la verifica – max. 2000 battute spazi inclusi);
12. piano di comunicazione (max. 3000 battute spazi inclusi);

c) Spese ammissibili

N.B.: a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese di comunicazione finalizzate all’incremento di conoscenza legata al bene culturale;
- attività di promozione dell’intervento e/o del bene culturale oggetto dell’intervento e/o dell’eventuale rete (comunicazione e pubblicità, connessione con reti esistenti, diffusione dei risultati ecc.), ivi compresi il miglioramento dell’accessibilità per siti internet e materiale online;
- individuazione e realizzazione di percorsi che connettano beni di valenza storico-culturale, correlati sia ad altri beni coerenti per periodo storico, destinazione d’uso, fruizione ecc. sia alle risorse territoriali non strettamente riconducibili a beni culturali (attività artistiche, artigianali, didattiche e divulgative, produttive, ricettive etc.);

- costi di ripristino, manutenzione e diffusione del percorso di fruizione turistica all'interno del quale è inserito il bene oggetto dell'intervento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno ammissibili lavori sulla vegetazione, lavori di segnaletica orizzontale e verticale, manutenzione dei sentieri, ripristino sentieri – gradini, irreggimentazione acque, piano di calpestio, parapetti, messa in sicurezza -, acquisto di materiale utile alla manutenzione ecc.;
- iniziative infrastrutturali per il miglioramento della fruizione dei beni (accoglienza, visibilità, accessibilità, gestione relativa alla rete, digitalizzazione e messa online dei dati/documenti etc.), ivi comprese l'acquisto di attrezzature e/o piccoli lavori di miglioramento e/o allestimento (piccole rampe di accesso, acquisto apparecchi elettrici e di illuminazione e/o audio e/o video, acquisto materiale finalizzato alle visite –audioguide, implementazione strumentazioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità culturale ecc.)
- manifestazioni legate alla promozione dei beni e alla promozione turistica e culturale, specificando quali azioni sono messe in campo per rendere tali iniziative realmente inclusive ecc.;
- azioni di formazione specifica di volontari e operatori, legate al tema dell'accoglienza e dell'inclusione;
- spese tecniche e/o consulenze specifiche relative all'inclusione e/o studio di fattibilità, laddove ritenute indispensabili alla realizzazione dell'attività, in una quota non superiore al 50% dell'importo richiesto a Fondazione CRC.

15. MISURA 5: INTERVENTI SU PARCHI E GIARDINI STORICI

Risorse disponibili: 150.000 €

a) Oggetto:

Le richieste di contributo presentate su questa misura devono prevedere **interventi di miglioramento della fruizione di giardini e parchi storici di notevole interesse e rilevanza culturale, ad uso pubblico**, con l'obiettivo generale di incremento dell'accessibilità fisica, cognitiva e sensoriale. Gli obiettivi specifici della misura sono:

1. garantire l'inclusione di tutti i potenziali fruitori, attraverso interventi che favoriscano il superamento delle barriere architettoniche, l'implementazione di strumenti utili all'accessibilità delle informazioni e dei contenuti culturali (attraverso azioni di animazione con specifiche attività dedicate), favorendo la co-progettazione con i principali fruitori individuati;
2. diffondere la conoscenza del bene, all'interno e al di fuori dei confini provinciali, a fini sociali, culturali e turistici;
3. supportare azioni di conservazione programmata di medio-lungo periodo, anche in una logica pluriennale.

Gli interventi previsti dovranno essere compatibili con le attività di tutela del bene culturale e non dovranno prevedere interventi di restauro e recupero del patrimonio.

Il bene oggetto dell'intervento deve avere sede in un comune ammissibile (vedi anche paragrafo 5. TERRITORIO DI RIFERIMENTO).

Il contributo richiesto per ogni progetto presentato dovrà essere massimo di 20.000 € e dovrà essere garantito un **cofinanziamento obbligatorio**, pari ad almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa.

b) Criteri di valutazione

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO DEL CRITERIO (IN %)
1	Fruizione effettiva del parco/giardino (attuale e in prospettiva), con particolare attenzione all'accessibilità del bene culturale e alla qualità di un eventuale progetto di implementazione della stessa	40
2	Interesse e rilevanza culturale del parco/giardino oggetto della proposta	30

3	Partnership dell'iniziativa, in termini di qualità delle collaborazioni previste e del coinvolgimento di soggetti diversi finalizzati alla buona riuscita del progetto.	20
4	Percentuale di cofinanziamento , oltre alla minima richiesta e ulteriori azioni di ricerca fondi	10
	TOTALE	100

Documenti obbligatori da allegare:

NB: rispettare per quanto possibile il numero di battute inserite

1. In caso di rete, accordo di partenariato (scrittura privata tra le parti) e individuazione del referente operativo;
2. relazione storica (max. 2000 battute spazi inclusi);
3. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento (max. 4000 battute spazi inclusi);
4. relazione descrittiva della rispondenza della proposta progettuale ai criteri di valutazione del presente bando (max. 3000 battute spazi inclusi);
5. documentazione fotografica;
6. elaborati grafici ritenuti indispensabili per la comprensione dell'idea progettuale;
7. comunicazioni o delibere dei finanziamenti ottenuti da altre fonti per l'iniziativa;
8. autorizzazioni dei competenti Uffici di tutela, laddove richiesto;
9. budget di progetto (max. 2 cartelle);
10. cronoprogramma delle attività;
11. piano di comunicazione (max. 3000 battute spazi inclusi).

NB: è necessario compilare la scheda illustrativa dello stato di fatto nell'apposita sezione del modulo ROL.

c) Spese ammissibili

N.B.: a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- iniziative infrastrutturali per il miglioramento della fruizione dei beni (accoglienza, visibilità, accessibilità, gestione relativa alla rete, digitalizzazione e messa online dei dati/documenti etc.), ivi comprese l'acquisto di attrezzature o piccoli lavori di miglioramento e/o allestimento e/o adeguamento impiantistico;

- acquisto attrezzature finalizzate all'implementazione dell'accessibilità cognitiva e sensoriale del bene culturale;
- attività di animazione e manifestazioni legate all'incremento della fruizione sociale, turistica e culturale;
- spese di comunicazione legate bene culturale;
- individuazione e realizzazione di percorsi che connettano beni di valenza storico-culturale, correlati sia ad altri beni coerenti per periodo storico, destinazione d'uso, fruizione ecc. sia alle risorse territoriali non strettamente riconducibili a beni culturali (attività artistiche, artigianali, didattiche e divulgative, produttive, ricettive etc.);
- attività di promozione dell'intervento e/o del bene culturale oggetto dell'intervento e/o dell'eventuale rete di rete (comunicazione e pubblicità, connessione con reti esistenti, diffusione dei risultati ecc.);
- spese tecniche e/o studio di fattibilità, quest'ultimo laddove ritenuto indispensabile al progetto di valorizzazione, in una quota non superiore al 50% del contributo richiesto.